

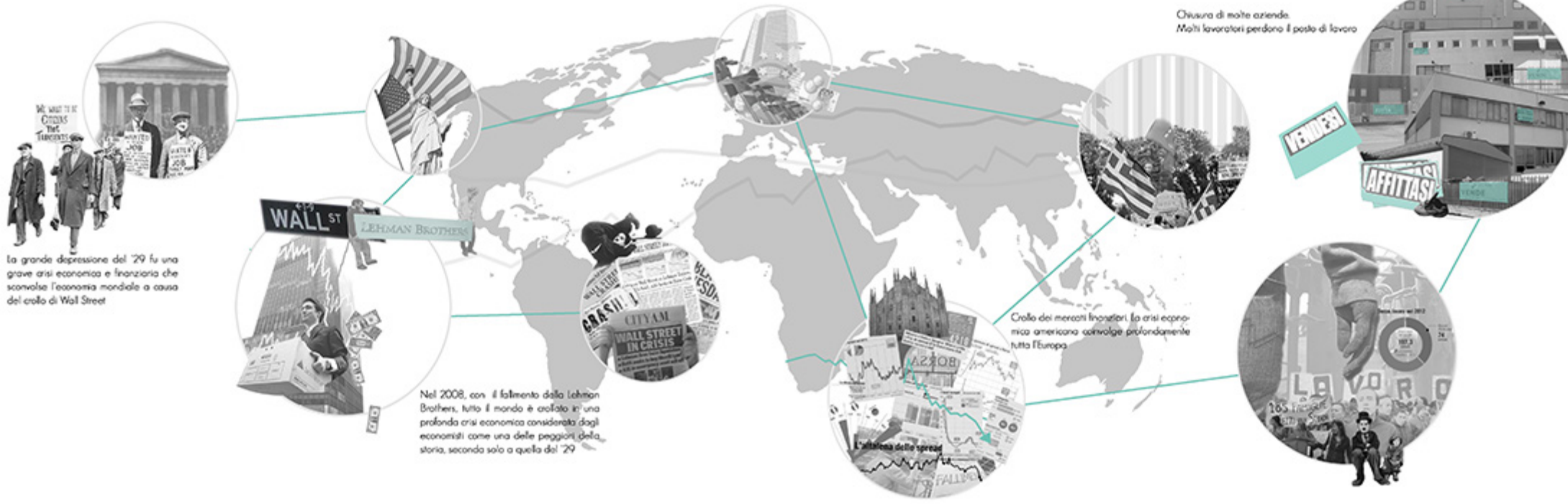


TITOLO TESI: RECYCLE BY RECYCLE. Progetto di riciclo di capannoni industriali per la realizzazione di un ecovalorizzatore. Centro smaltimento rifiuti e produzione di energia.

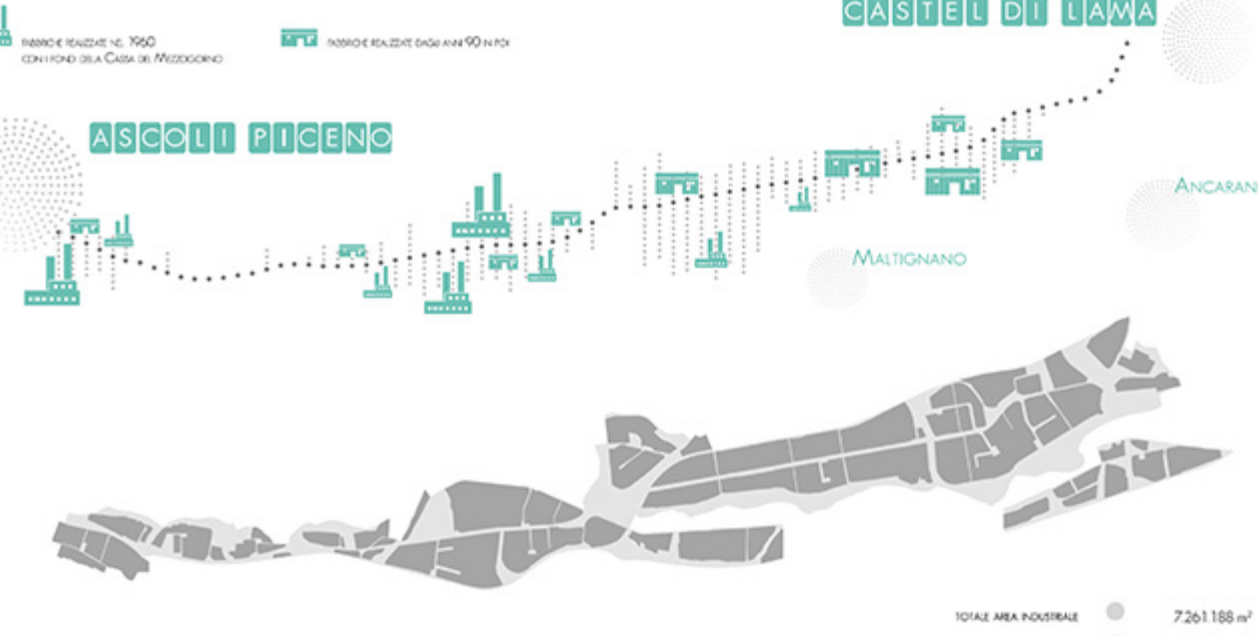
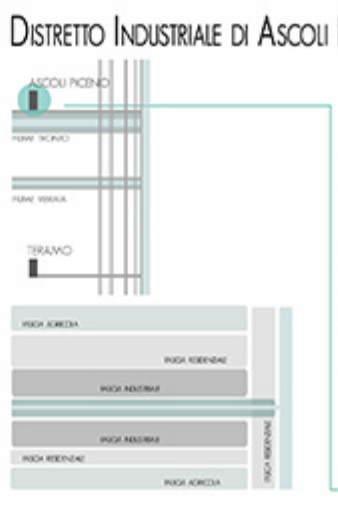
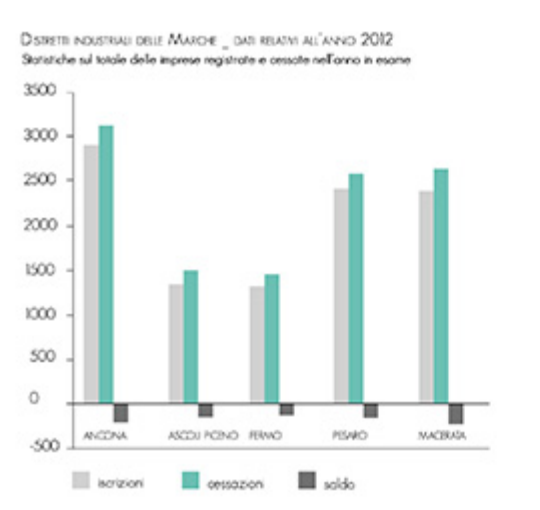
Relatore: prof. arch. Marco D'ANNUNTIIS  
Correlatore: arch. Giulia MENZIETTI

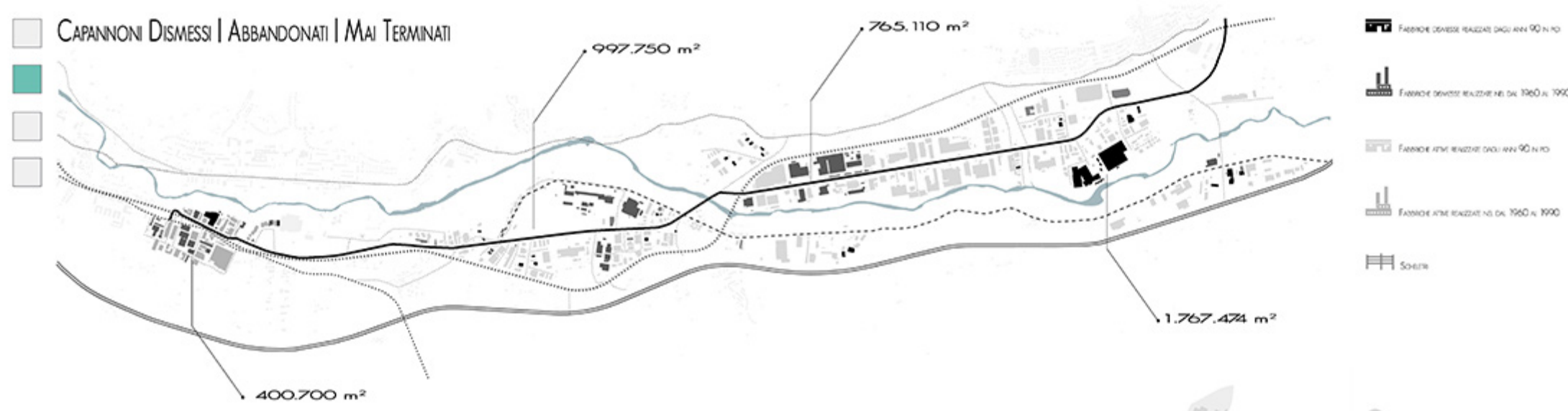
Laureando: Sandra DI BERARDINO

Gli spazi di lavoro, capannoni, centri uffici, poli tecnologici e terziari che rappresentano il layer più inquieto e dinamico del sistema, affetto da una continua alternanza di espansione e contrazione. Per sua natura, e per la congiuntura economica degli ultimi anni è tra quelli che più producono "materiale" da riciclare. Cattedrali nel deserto, luoghi desolati, spazi un tempo animati, oggi sempre più tempo privilegiato di delusioni e fallimenti di progetti ed idee creati vincenti in un tempo che fu, neppure troppo lontano. Alla morte delle fabbriche sono rimaste soltanto macerie. Scheletri di "stanzi" vuoti, svuotati di significato. Adesso sono come cadaveri ingombranti in una città che per diverse ragioni è confusa e artificiosa. La ricerca vuole soprattutto trovare strumenti per dare un nuovo senso e un nuovo uso a quanto già esiste nel nostro territorio, nel nostro paesaggio, nelle nostre città, dare nuova vita a ciò che è scartato o abbandonato, ri-naturalizzare piuttosto che ri-urbanizzare. La scommessa, che può dare una patina di effettiva innovatività a questa ricerca, riposa nella capacità di far germinare nuovi occhi vitali nella "natura morta" dei nostri territori sempre più cementificati. Renato Boddhi ribatte affascinante che quello che noi chiamiamo "natura morta" suoni in inglese (e ancor prima in olandese) "stil life", cioè "quietamente vive", ma, forzando l'eterno, proprio all'opposto della definizione in uso da noi, "ancora viva". Potrebbe dirsi un po' il simbolo della nostra ricerca: trasformare la materia ormai inerte in risorsa per nuovi occhi di vita, al modo in cui Morandi trasformava le sue "nature morte".



Il Sole 24 ORE VENDESI. BASTA GIOCHI. Da gennaio ad oggi fallimenti record (+13%): 43 al giorno - Banca d'Italia: a febbraio calano ancora i prestiti alle industrie (-4,6%). Da inizio anno chiuse 4.218 imprese. Crisi economica, boom fallimenti aziende: +6%. Nel 2013 è già record di chiusura delle aziende.

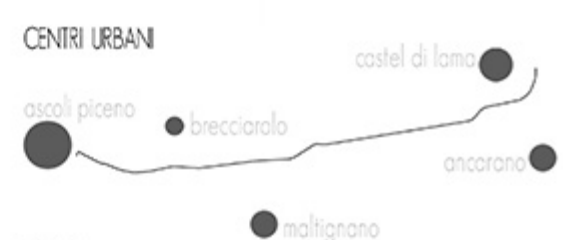
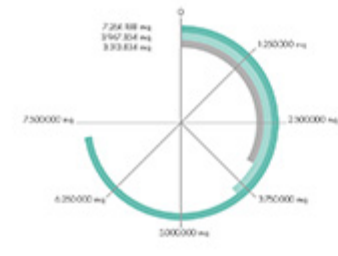




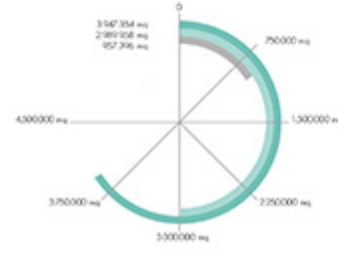
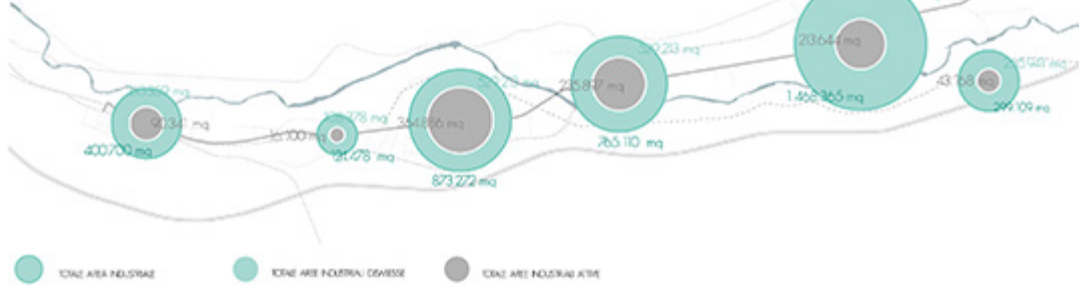
### RAPPORTI TRA INDUSTRIE DISMESSE | INDUSTRIE ATTIVE | AREE DI ESPANSIONE



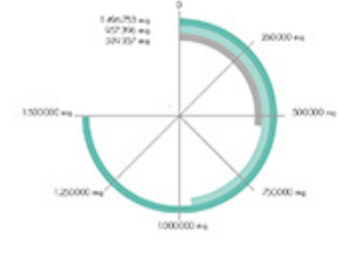
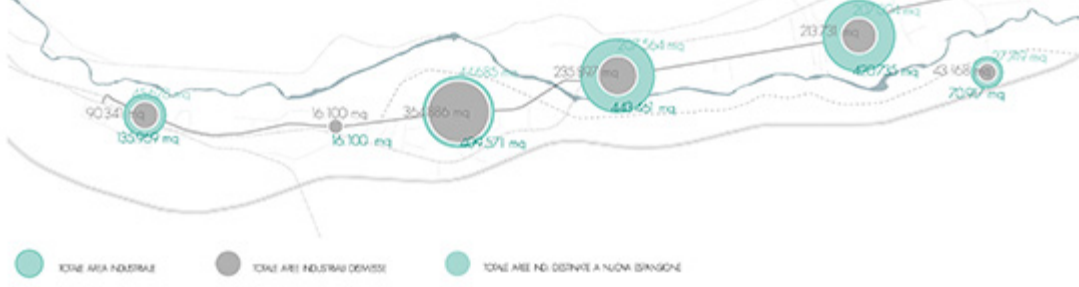
### RAPPORTO TRA LE AREE OCCUPATE E LE AREE LIBERE



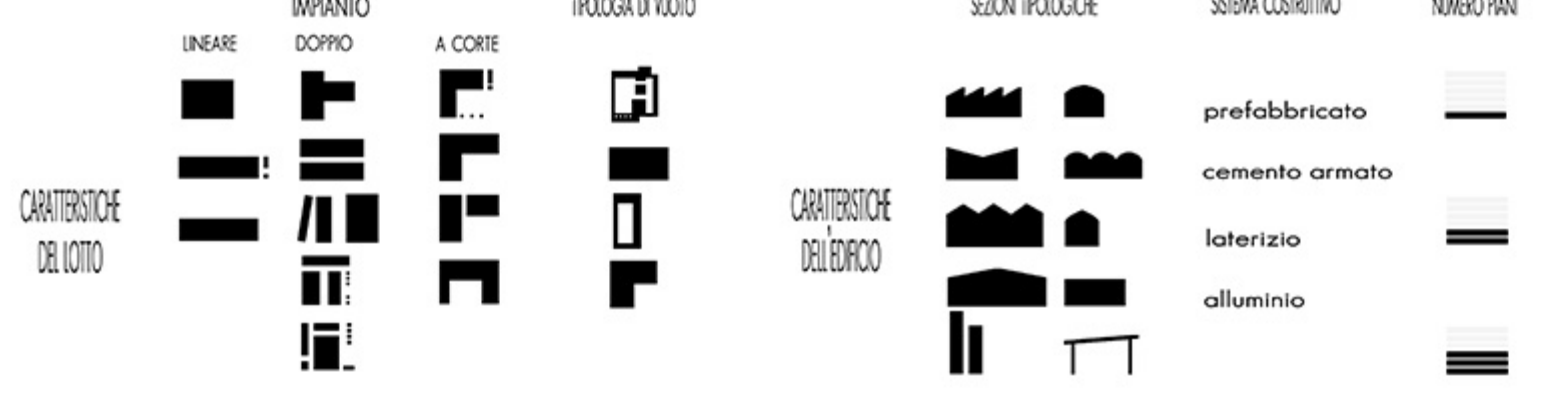
### RAPPORTO TRA LE AREE ATTIVE E AREE DISMESSE



### RAPPORTO TRA LE AREE DISMESSE E LE AREE DI ESPANSIONE



### CARATTERI



### "PESO" DEI VOLUMI DISMESSI





TITOLO TESI: RECYCLE BY RECYCLE. Progetto di riciclo di capannoni industriali per la realizzazione di un ecovalorizzatore. Centro smaltimento rifiuti e produzione di energia.

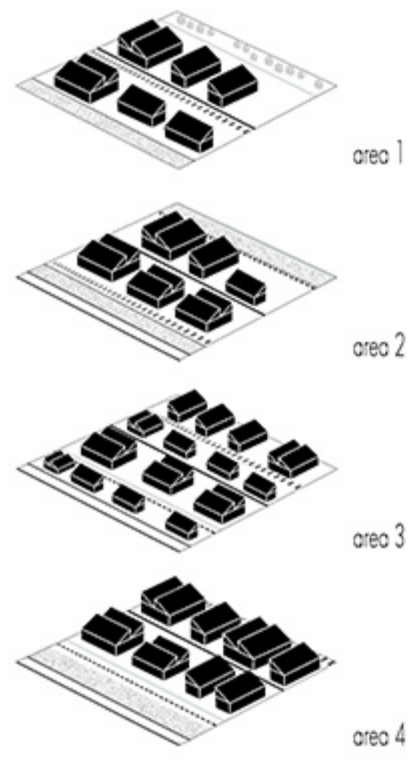
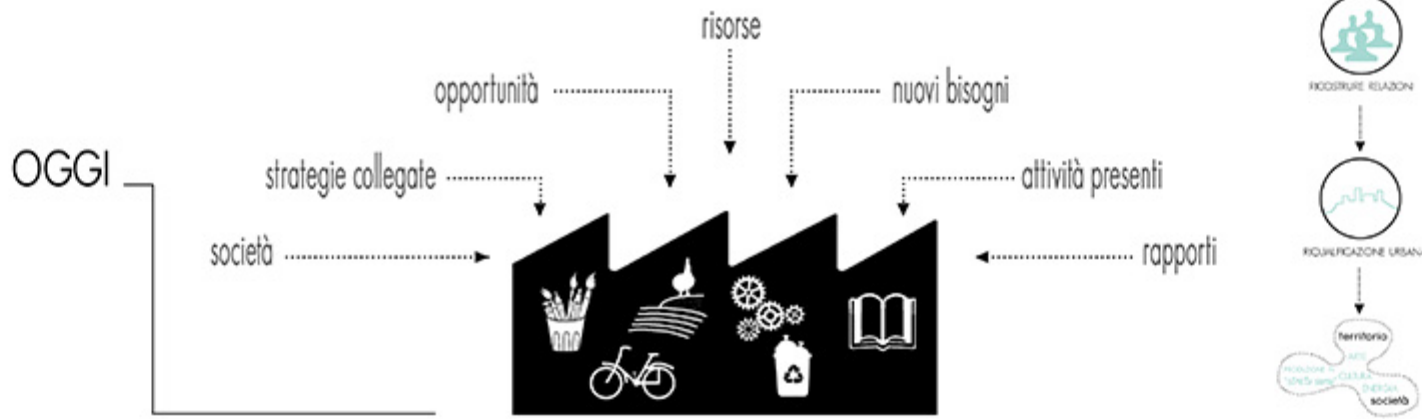
Relatore: prof. arch. Marco D'ANNUNTIIS  
Correlatore: arch. Giulia MENZIETTI

Laureando: Roberto GRASCELLI

Dopo i primi anni di sconcerto e di ansiosa osservazione dell'estendersi a dismisura della dismissione di aree, in un clima tecnico di incertezza sulla corretta via da imboccare, nell'ultimo quinquennio la dismissione è stata finalmente accolta da operatori pubblici e privati, quale scoperta delle possibili valenze di trasformazione che proponeva a sistemi urbani densi ed irrigati. Da qui il concetto di riuso come strumento privilegiato per robusti interventi rimediati su parti di città, il concetto di nodo applicato ai temi dell'architettura, della città e del paesaggio, al fine di riuscire ad individuare innovative strategie e rinnovati strumenti progettuali considerando non solo i materiali di scarto dei processi di trasformazione urbana e territoriale recente ma anche gli stessi loci "inerti" delle geografie territoriali preesistenti coinvolte in processi di abbandono, di emarginazione e di rifiuto. La ricerca dunque vuole soprattutto proporre strumenti per dare un nuovo senso e un nuovo uso a quanto già esiste nel nostro territorio, nel nostro paesaggio, nelle nostre città, dare nuova vita a ciò che è scartato o abbandonato, ri-naturalizzare piuttosto che ri-urbanizzare. Si profila all'orizzonte, dunque, una nuova sfida, quella di istituire un "nuovo ciclo di vita" per le cose e gli spazi, al fine, citando il celebre architetto capitolino Pippo Cioni, di "costruire invece di costruire; costruire sopra intorno dentro addosso, con i materiali di scarto; abitare la rovina invece di costruire; ri-naturalizzare invece che ri-urbanizzare".

# PRODUZIONE

- IERI
- AGRICOLA
  - INDUSTRIALE
  - CULTURALE
  - ARTISTICA
  - ENERGETICA
  - TURISTICA



## PUNTI DI ADDENSAMENTO | FABBRICHE DISMESSE



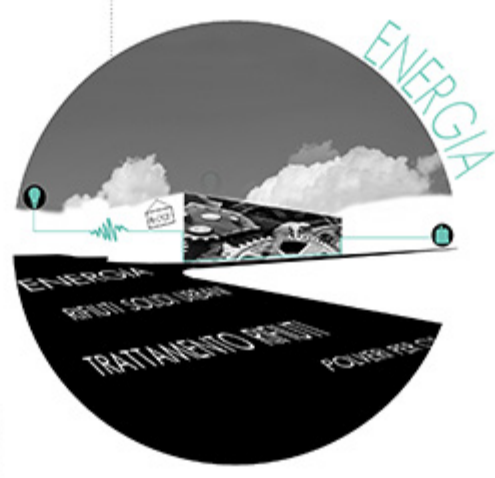
## CARATTERI DELL'AREA | RELAZIONI CON IL TERRITORIO



# RECYCLE

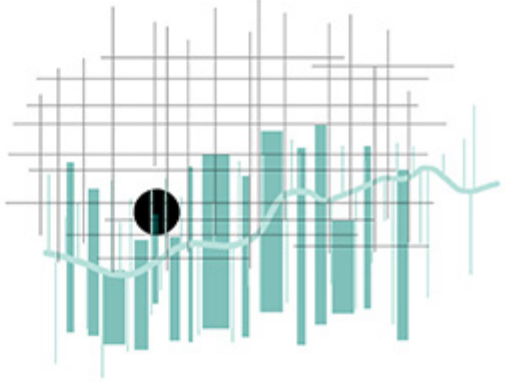
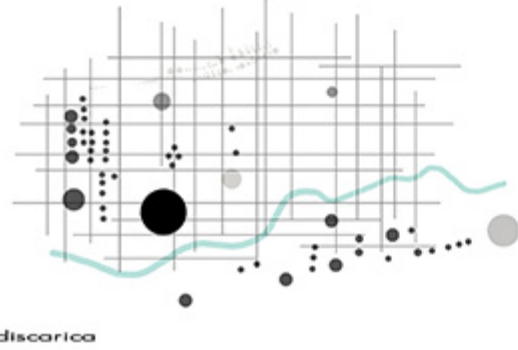
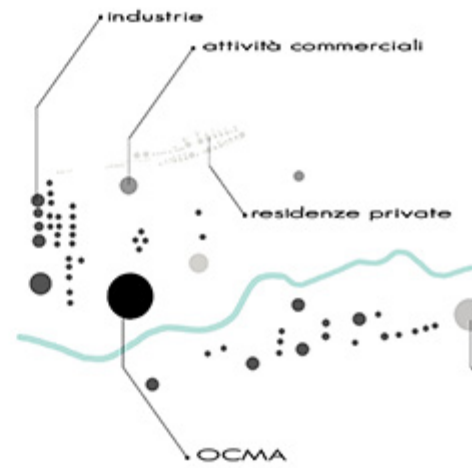
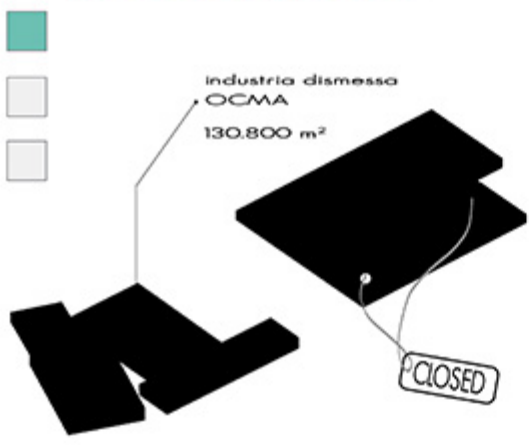


## Ri - CONNESSIONE MATERIALE | IMMATERIALE



# RECYCLE BY RECYCLE

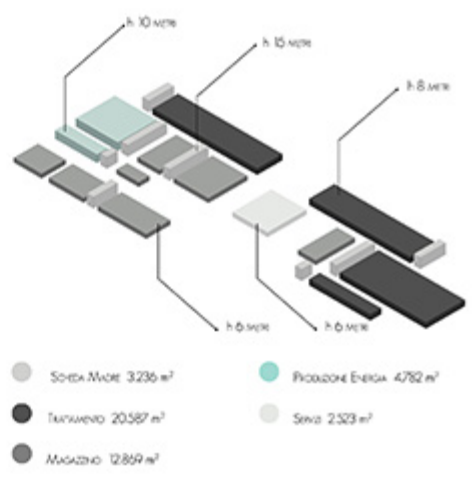
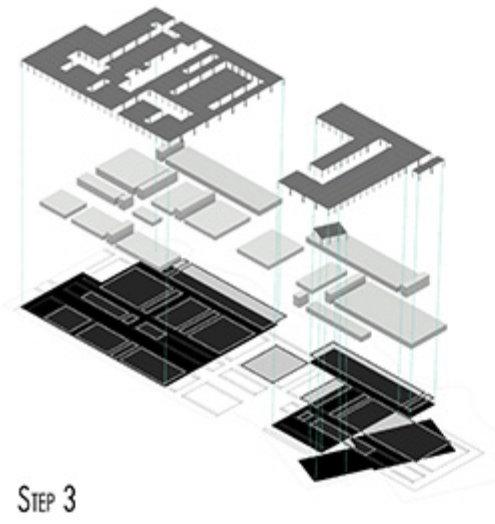
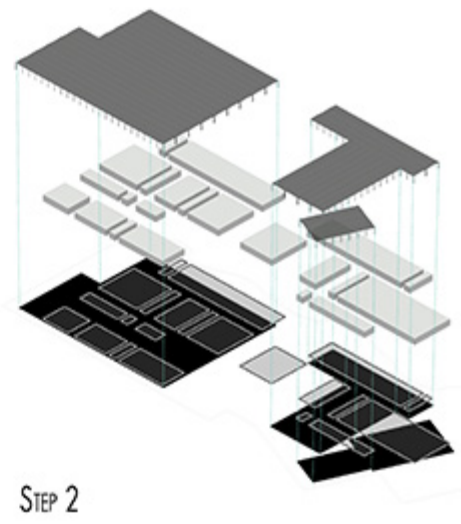
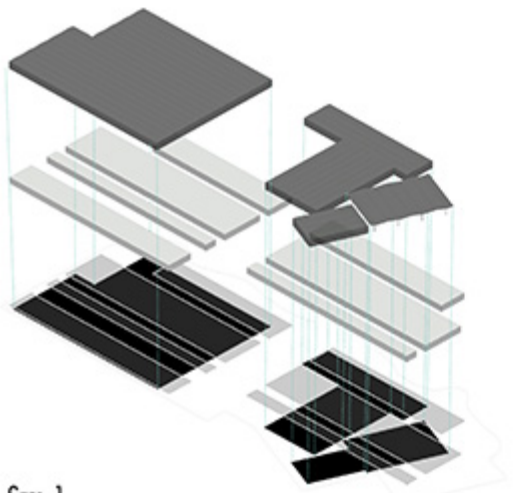
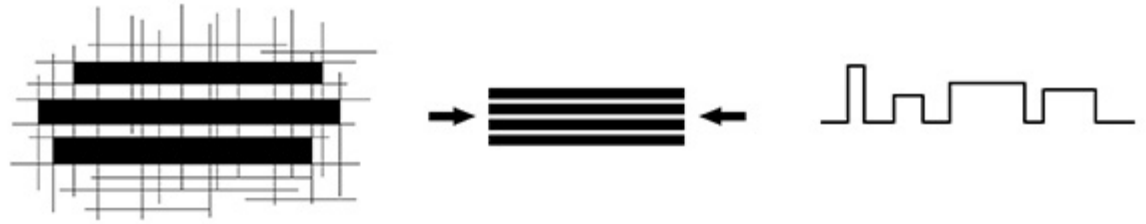
# PROGETTO DI RICICLO | EX OCMA | REALIZZAZIONE DI UN ECOVALORIZZATORE



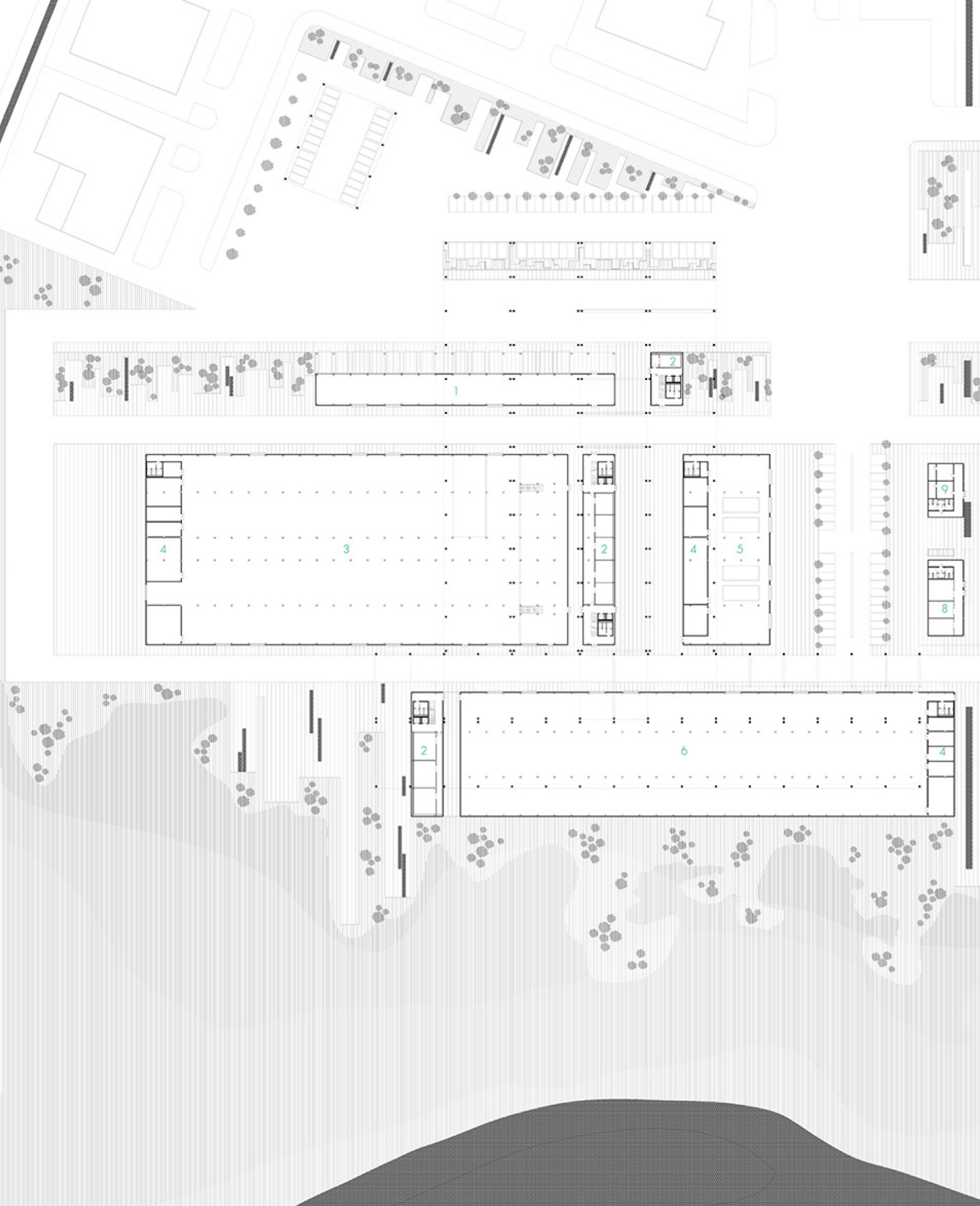
## STRATEGIE PROGETTUALI



## STRATEGIE







- LEGENDA
- 1 \_ VASCA RIFIUTI
  - 2 \_ SALE DI CONTROLLO MACCHINARI
  - 3 \_ TRATTAMENTO MECCANICO
  - 4 \_ MAGAZZINI
  - 5 \_ OFFICINA MECCANICA
  - 6 \_ TRATTAMENTO BIOLOGICO
  - 7 \_ MENSA
  - 8 \_ UFFICIO DEL PERSONALE
  - 9 \_ INFERMERIA
  - 10 \_ SPOGLIATOI
  - 11 \_ PRODUZIONE ENERGIA
  - 12 \_ MAGAZZINI SPECIALI

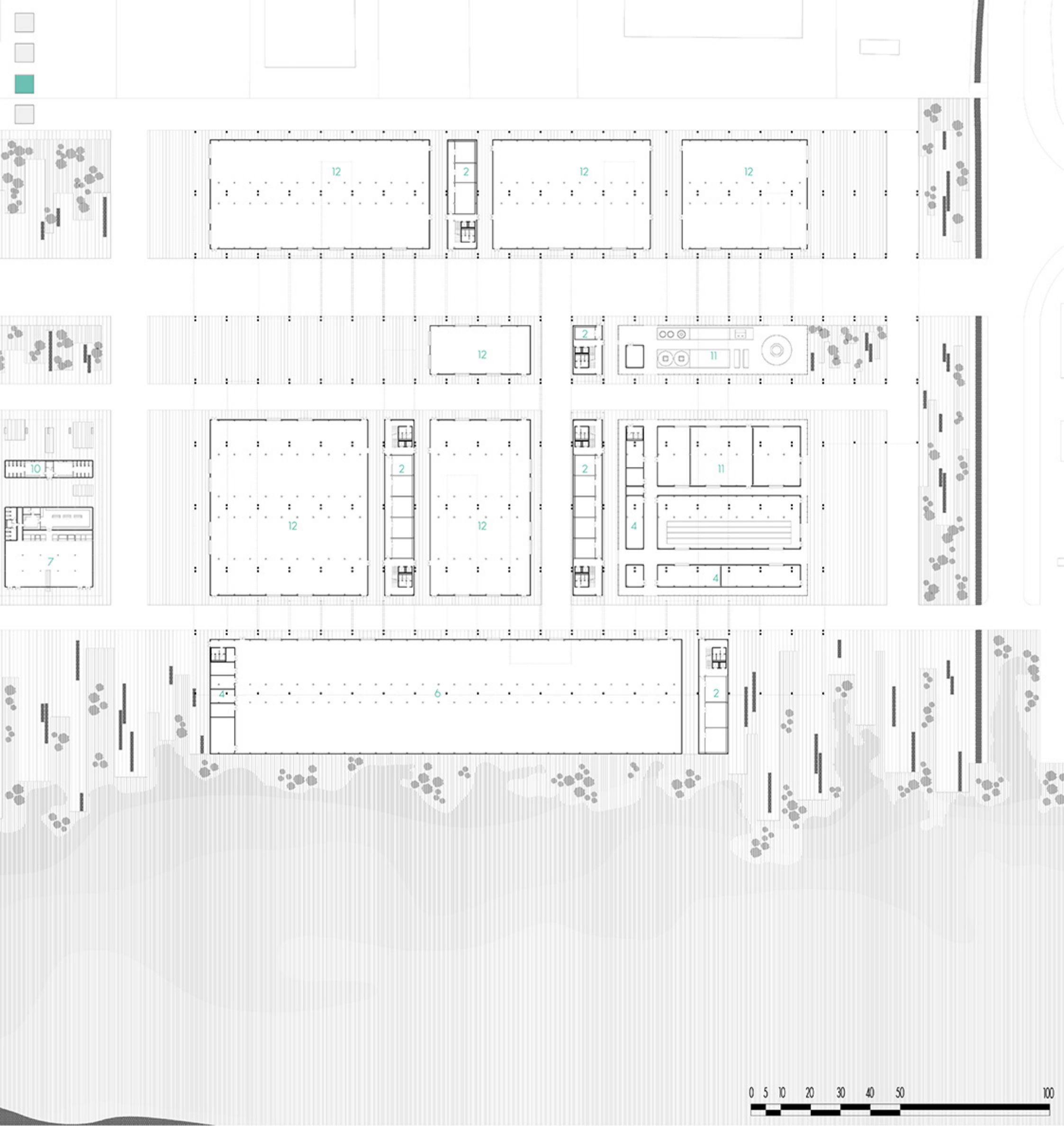
PIANTA 



SEZIONE A - A'

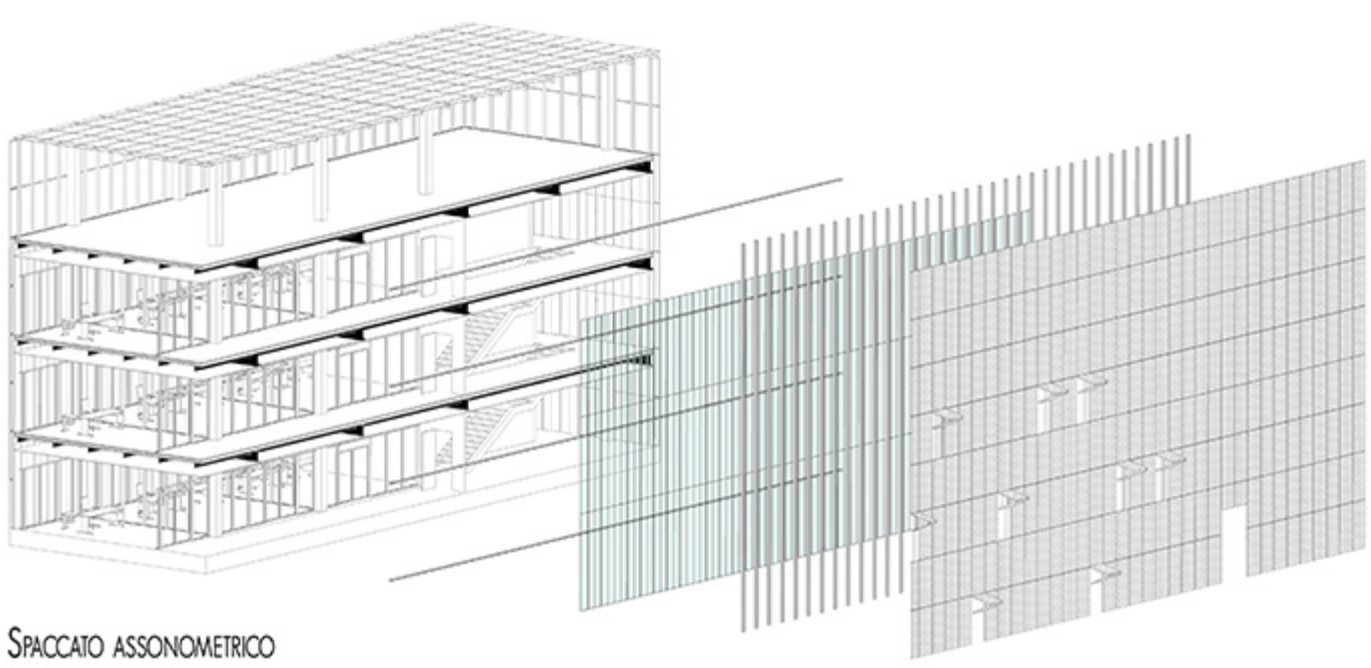


SEZIONE C - C'

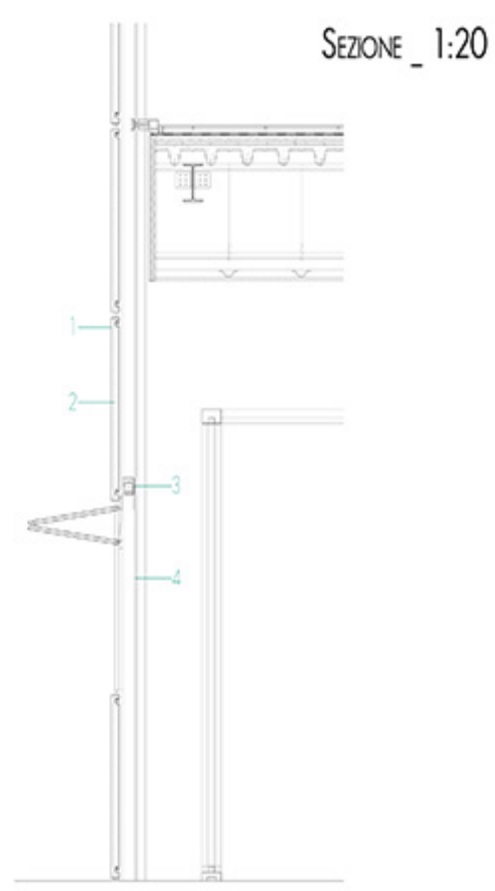




SEZIONE PROSPETTICA

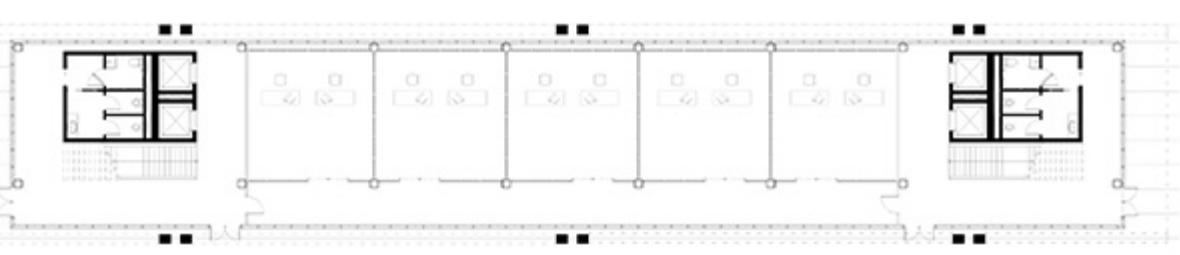


SPACCATO ASSONOMETRICO



SEZIONE \_ 1:20

- LEGENDA \_ PARTICOLARE SEZIONE
- 1 \_ Lamiera d'acciaio traforata 485/30 mm
  - 2 \_ Profilo a T 70/70/8 mm
  - 3 \_ Profilo a L 70/70/5 mm • sistema meccanizzato per apertura
  - 4 \_ Vetrate a doppia pelle. Elementi di vetro profilato in profili d'alluminio elementi di vetro 262/30/7 mm • intercapedine • elementi di vetro 262/30/7 mm con sistema termo isolante



PIANTA TIPO \_ 1:200